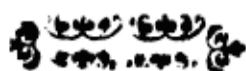


PISTRINO PER FAR LOGLIO.



COn l'operatione di questo presente Pistrino, si fa l'oglio di vliua, & di semenze di lino. L'vfficio d' tal machina è di premer gagliardamente, mediante la vite, & il contrapeso. Preparasi principalmente vn legno, ò traue fortissima di quella longhezza che più si può, da vn capo della quale habbia due braccia, alla similitudine d'alcuni rami d'alberi, & si preparano, & pioliscono a modo d'intraccatura, & di fissura, che i pratici di tai Machine soglion chiamar brancaglia: ma il legno del quale si deue far tal cosa è bene che sia di Castagno, ouero d'Olmo, & in somma d'ogni altro legno forte, perche è buono. Questa traue dimandano perrica, la longhezza della quale debbe essere almeno di quaranta piedi, massimamente del far l'oglio di lino, ma quando non si potesse hauere tal longhezza, facciasì li più pezzi concatenati insieme con buone lami di ferro, come si vede nel disegno. E sostenuta essa traue nel mezo da alcune chiauì di legno, le quali si cauano, & mettono nel mezo delle maestre, & fanno l'vfficio che fa la tratina nella bilancia, alla simiglianza delle maestre, sono collocate due altre traui all'vn capo della perica, che con altre chiauì reggono il capo di essa ferme nel suo sito, & sono di tanta altezza queste (chiamate da altri Gioe) & le maestre, quanto importa la metà della longhezza della perica, dico le Gioe, vanno sotto nel piano sotterraneo otto, ouero noue piedi, concatenati per lungo, & per trauerso con altre traui: tutta questa sotterranea manifattura vien detta sotamento. La vite è altrettanto, quanto è l'altezza delle maestre, à vn capo, il diametro della sua grossezza, è tre quarti di piede, la quale hà il suo contrapeso, che tende al basso, ma notisi, che se la perica sarà di quaranta piedi, la grauezza di quello peserà per la grauezza di due botte di vino, che potriano esser per libbre due mila, & se la perica sarà minore, sarà la grauezza del peso per mille libbre; ma io ho veduto, che nel far l'oglio sempre v'aggiungono de' sassi, onde io comprendo, che quanto questo peso sarà maggiore, sarà meglio, perche sarà come motore, che con grá forza mouerà la leua, ouero, come peso di materia più graue posto in capo della bilancia, sarà più facilmente tirato al basso, & più volentieri andrà al suo centro. Ma accioche il peso, & le pietre possino facilmente discender al basso, cauano vna mina à guisa di pozzo, di tanta altezza, quanto basta à capir tutta quella massa di pietre, alle quali (quando saranno di due mila libbre) metterassi il cauallo alle stanghe che girano attorno la vite, con vno huomo che lo guidi, & quando saranno di mille libbre mettrassi duoi huomini alle stanghe,

che guidino attorno la vite . Quando vogliono alzar la pertica per metter ni sotto le pemelle , l'abbassano da questo capo , & con li cunei posti l'vn sopra l'altro la calcano bene , poi lasciano la vite in aria col peso similmente eleuato, ilquale mentre va premendo, vanno tirando fuori di quei cunei, che sono nel mezzo delle maestre , onde il peso viene sempre di mano in mano più aggruando . Il legno, del quale si fa la vite è buono di cirieggia saluatica, benché se ne trouino poche, & anco è buono di noce, ma l'olmo non è buono, perche facilmente li vermi ò ipite si schiantano ; e poi posta nel mezzo della brancaglia della pertica dentro della sua madre, laquale si riposa sopra le braccia di quella, con alcuni ferri chiamati bolzoni, che si possono leuar, & mettere. Costano le sopradette Machine ducati trecento in circa, de quali vi ne vanno per manifattura de Maestri, sessanta .

A, mesa di pietra di lunghezza di piedi sette, e mezzo.

B, canale doue cola l'oglio nell'urna .

C, urna, ò tina .

D, traui con le sue lami di ferro, chiamate Gioe.

E, traui, ouero maestre.

F, cunei, chiaui, ò chiauaroli.

G, pertica.

H, vite à vn capo.

I, madre vite, triuella , ouero scroffola.

K, bolzoni di ferro .

L, le pietre del contrapeso.

M, il pozzo, per doue va il contrapeso.

